



## VENETO LAVORO Osservatorio & Ricerca

### IL CRINALE DEI 36 MESI

Quante catene di contratti a tempo determinato tra  
medesimo lavoratore e medesima azienda superano i  
36 mesi di durata?

# MISURE/7

Agosto 2007

## 1. Il problema

Nel quarto capitolo del Protocollo su “Previdenza, lavoro e competitività” firmato da Governo e Parti Sociali il 23 luglio scorso (dedicato al mercato del lavoro) si prevede, a proposito di contratti a termine, che: “qualora a seguito di successione di contratti per lo svolgimento di mansioni equivalenti il rapporto fra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore abbia complessivamente superato i 36 mesi comprensivi di proroghe e rinnovi ogni eventuale successivo contratto a termine fra gli stessi soggetti dovrà essere stipulato presso la Direzione Provinciale del lavoro competente per territorio, con l’assistenza di un rappresentante dell’organizzazione sindacale cui il lavoratore sia iscritto o conferisca mandato. In caso di mancato rispetto della procedura indicata, il nuovo contratto si considera a tempo indeterminato”. Tutto ciò non vale per dirigenti e lavoratori somministrati.

Questo non è certo uno dei passaggi più importanti del “Protocollo”, ma nondimeno merita di essere esplorata la sua ricaduta effettiva.

Per questo ci siamo chiesti: se una norma di questo tipo fosse stata in vigore nel 2005, per quanti contratti a tempo determinato (ctd) imprese e lavoratori avrebbero dovuto recarsi, con l’assistenza sindacale, presso una Direzione provinciale del lavoro (Dpl)? E, con un’altra ottica: quanto lavoro per queste ultime ne sarebbe derivato?

Abbiamo cercato di rispondere a questa domanda utilizzando il database Giove costruito dall’Osservatorio di Veneto Lavoro.

## 2. I risultati

Nel 2005 sono stati stipulati in Veneto e registrati dai Cpi oltre 230.000 ctd, esclusi i contratti di somministrazione (**tab. 1**).

Poiché per alcuni Cpi (Verona, Affi, Venezia) i dati inseriti al momento della costruzione del database erano ancora incompleti, sulla base della dinamica osservata nei Cpi con dati aggiornati si può stimare che i ctd effettivamente stipulati in Veneto siano stati attorno ai 270.000. L’incremento dopo il 2003 sembra assai contenuto. Quanto alle durate si osserva la nettissima prevalenza di contratti brevi (le durate per i contratti attivati nel 2004-2005 sono ovviamente censurate a destra, al momento dell’osservazione, e perciò incomplete).

**Tab. 1 - Assunzioni con contratti a tempo determinato in Veneto**

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Cpi con dati non aggiornati	47.202	48.167	45.684	58.647	60.168	68.547	66.353	33.399
Cpi con dati aggiornati	140.977	153.942	168.569	165.233	171.248	181.418	196.100	199.882
Totale Veneto	188.179	202.109	214.253	223.880	231.416	249.965	262.453	233.281
<i>Durate (includere eventuali trasformazioni a tempo indeterminato):</i>								
fino a 30gg	58.976	58.009	56.827	66.895	70.080	78.214	77.018	61.424
da 31 a 90gg	37.639	43.930	44.268	42.971	43.617	46.790	46.652	45.074
da 91 a 180gg	41.691	42.249	47.105	48.686	45.674	48.727	50.275	52.732
da 181 a 365gg	28.222	32.852	35.352	36.477	40.616	43.506	49.945	57.883
da 366 a 730gg	6.564	7.583	8.751	8.469	9.581	10.055	32.941	6.899
oltre 730gg	15.087	17.486	21.950	20.382	21.848	22.673	5.622	9.269
Totale Veneto	188.179	202.109	214.253	223.880	231.416	249.965	262.453	233.281

*Nota: per gli anni 2004-2005 le durate sono censurate a destra e pertanto non risultano misurabili correttamente per le classi evidenziate.*

Fonte: ns. elab. su dati Silrv - Giove, edizione 2006

Ricostruendo la storia precedente dei lavoratori coinvolti, circa 6.000 (3%) dei 230.000 contratti nati nel 2005 sarebbero dovuti essere, secondo le previsioni del Protocollo, stipulati presso una Dpl del Veneto (**tab. 2**), una trentina circa per ciascun giorno lavorativo.

**Tab. 2 - Assunzioni nel 2005 con contratti a tempo determinato (ctd) di lavoratori aventi già accumulato in passato almeno 36 mesi di lavoro alle dipendenze con contratto a termine nella medesima azienda**

	Percorsi "esclusivi"	Percorsi "non esclusivi"	Totale
<i>Durata cumulata dei ctd con la medesima azienda</i>			
da 36 a 48 mesi	1.829	910	2.739
da 48 a 60 mesi	1.122	508	1.630
da 60 a 72 mesi	687	246	933
oltre 72 mesi	593	53	646
<b>Totale</b>	<b>4.231</b>	<b>1.717</b>	<b>5.948</b>
<i>Numero rapporti con ctd con la medesima azienda</i>			
1	45	14	59
2	27	6	33
3	83	9	92
4-10	2.781	910	3.691
11-50	1.246	677	1.923
51-100	5	33	38
oltre 100	44	68	112
<b>Totale</b>	<b>4.231</b>	<b>1.717</b>	<b>5.948</b>

Fonte: ns. elab. su dati Silrv - Giove, edizione 2006

Si noti che nella ricostruzione di questi 6.000 contratti abbiamo adottato una definizione "larga", misurando le durate cumulate dei contratti tra lavoratore e azienda a prescindere da eventuali intervalli di lavoro presso aziende terze (e dal ricorrere della medesima mansione). Se adottiamo una definizione più ristretta, escludendo i casi di contratti cumulati tra lavoratore e impresa superiori ai 36 mesi ma intervallati da rapporti con altre imprese, il numero delle ricorrenze diminuisce, scendendo a poco più di 4.000.

La maggior parte delle catene di ctd che superano i 36 mesi raggiunge questo risultato con un numero di contratti compreso tra 4 e 10.

Di grande interesse è la polarizzazione settoriale (**tab. 3**):

- metà (circa 3.000) delle catene di contratti over 36 mesi riguarda l'agricoltura;
- altri ottocento circa interessano l'industria alimentare (veronese);
- poco meno di mille sono osservati con riferimento a alberghi e ristorazione.

In sostanza questi tre comparti assorbono oltre i  $\frac{3}{4}$  delle catene lunghe di ctd tra stesso lavoratore e stessa impresa.

**Tab. 3 - Assunzioni nel 2005 con contratti a tempo determinato (ctd) di lavoratori aventi già accumulato in passato almeno 36 mesi di lavoro alle dipendenze con contratto a termine nella medesima azienda. Dati per settore**

	Percorsi "esclusivi"	Percorsi "non esclusivi"	Totale
A - Primario	2.157	838	2.995
B - Sistema moda	30	9	39
C - Legno-mobilio	4	1	5
D - Metalmeccanica	34	9	43
E - Altre industrie	592	220	812
<i>di cui:</i> Alimentari	562	209	771
F - Costruzioni	16	9	25
G - Servizi della distribuzione	244	59	303
H - Servizi alla produzione	77	14	91
I - Servizi alla persona	800	324	1.124
<i>di cui:</i> Alberghi, ristoranti	639	279	918
L - Servizi sociali	274	234	508
Totale	4.231	1.717	5.948

Fonte: ns. elab. su dati Silrv - Giove, edizione 2006

Sulla base di questi dati sembra di poter sostenere che le catene lunghe di ctd siano tipiche soprattutto dei settori contrassegnati da lavoro stagionale e siano congruenti con la stessa politica sindacale di favorire la precedenza di chi ha già lavorato, nelle stagioni precedenti, nella medesima azienda.

Le persone coinvolte dai 6.000 contratti evidenziati sono ovviamente in numero inferiore (poco più di 4.700) (**tab. 4**), perché in diversi casi la catena si prolunga e quindi la medesima persona si sarebbe dovuta recare più volte, nel medesimo anno, presso la Dpl.

Chi sono i lavoratori interessati? Sono pochissimi gli stranieri, sono nettamente prevalenti le donne, l'età modale è quella tra i 30 e i 49 anni.

**Tab. 4 - Lavoratori assunti nel 2005 con contratti a tempo determinato (ctd) di lavoratori aventi già accumulato in passato almeno 36 mesi di lavoro alle dipendenze con contratto a termine nella medesima azienda**

		Percorsi "esclusivi"	Percorsi "non esclusivi"	Totale
Femmine	Italiani	1.836	637	2.473
	Totale	1.948	670	2.618
Maschi	Italiani	1.388	478	1.866
	Totale	1.544	567	2.111
Totale		3.492	1.237	4.729
Femmine	Giovani	129	45	174
	Adulti	1.136	430	1.566
	Anziani	683	195	878
	Totale	1.948	670	2.618
Maschi	Giovani	101	34	135
	Adulti	830	324	1.154
	Anziani	613	209	822
	Totale	1.544	567	2.111
Totale		3.492	1.237	4.729

Fonte: ns. elab. su dati Silrv - Giove, edizione 2006